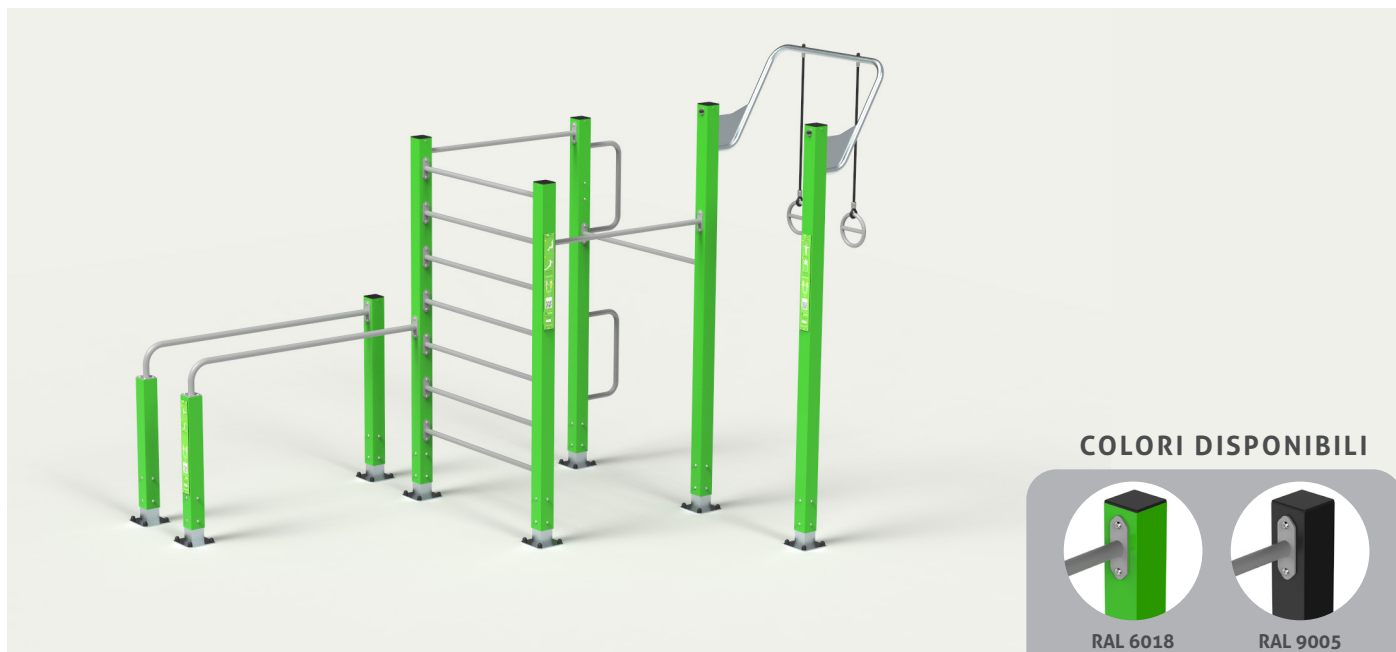


**ANTEPRIMA**

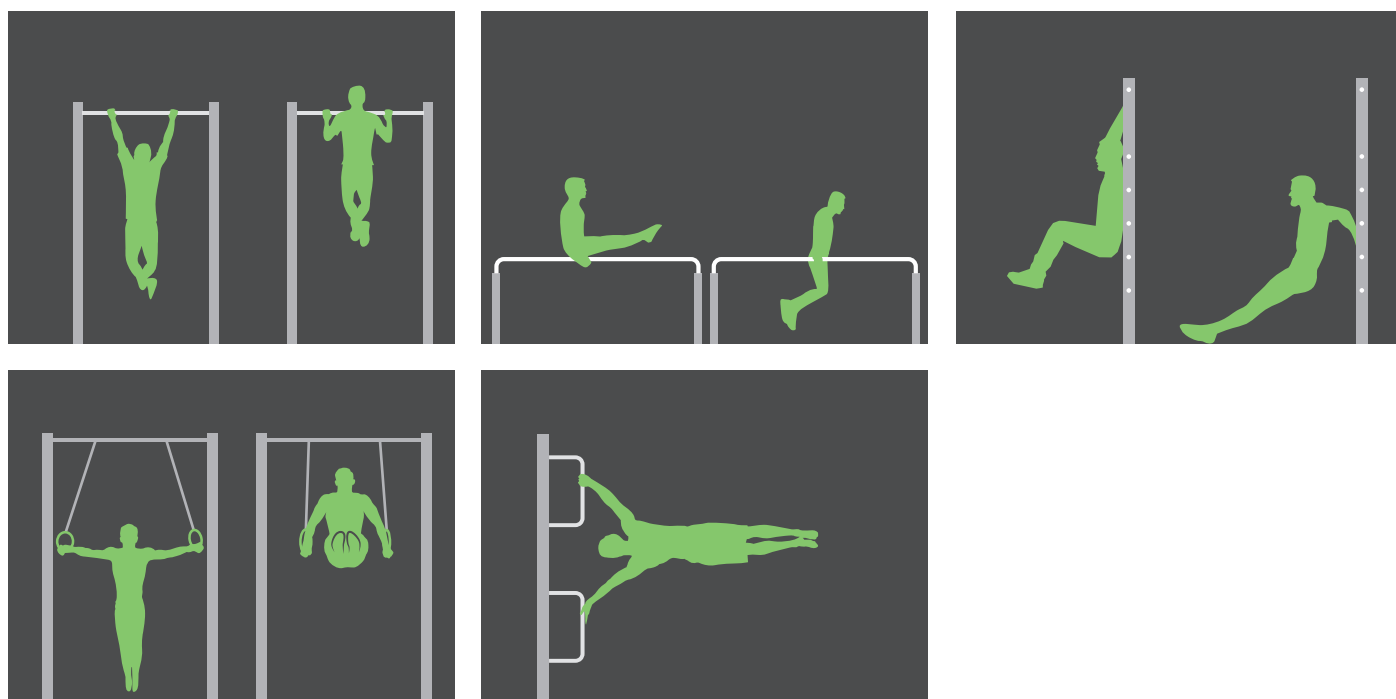


**STREET WORKOUT COMPACT**

La soluzione Compact per chi vuole praticare calisthenics all'aperto. La struttura prevede la combinazione dei seguenti prodotti: **EX08/1** barre per trazioni (n. 3); **EX-08/3** parallele; **EX-08/4** spalliera verticale; **EX-08/6** anelli; **EX-08/7** impugnature verticali per esercizi a bandiera.

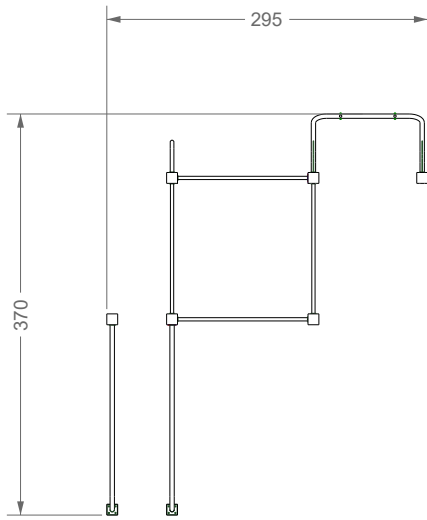
*Ai fini della certificazione EN16630 della struttura fare riferimento a ciascun codice relativo al singolo attrezzo presente nel raggruppamento. Il codice EX-09/5 ha valenza esclusivamente commerciale.*

**MODALITÀ D'USO**



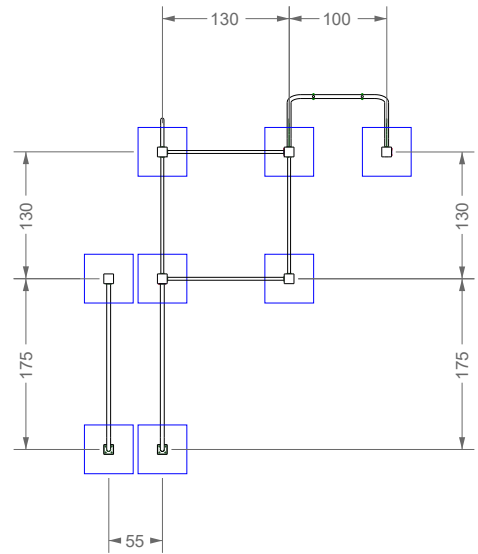
**INGOMBRO: 11 mq**

Quote: cm



**INTERASSI PALI**

Quote: cm



**SUPERFICE  
DI SICUREZZA**

**40 mq**

**ALTEZZA DI CADUTA  
MASSIMA**

**≤ 150 cm**

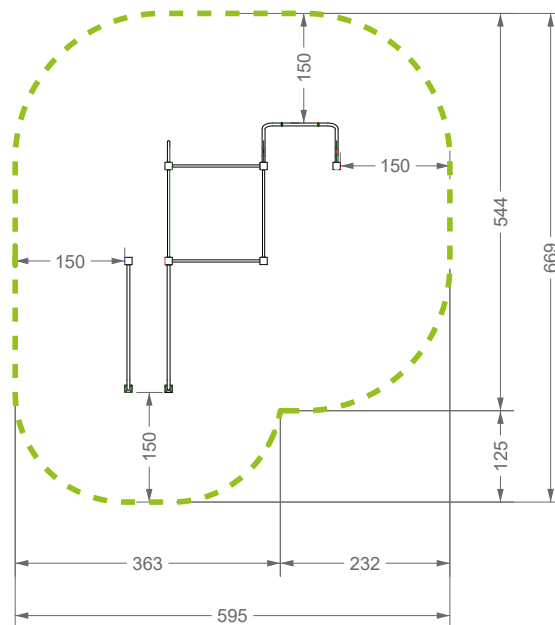
**ALTEZZA TOTALE  
STRUTTURA**

**290 cm**

Il costruttore si riserva il diritto di modifiche senza preavviso.

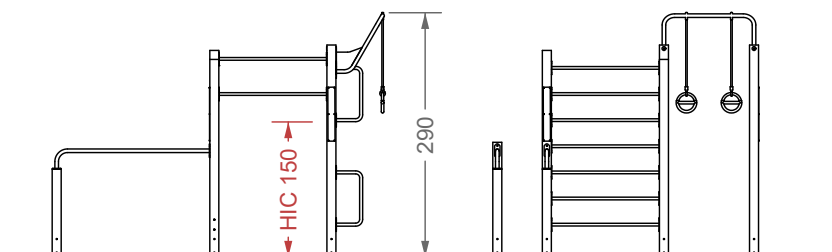
**VISTA SUPERIORE**

Quote: cm



**PROSPETTI LATERALI**

Quote: cm



**LEGENDA**

- Gomma antitrauma
- Piattaforma in CLS
- Barra filettata M16

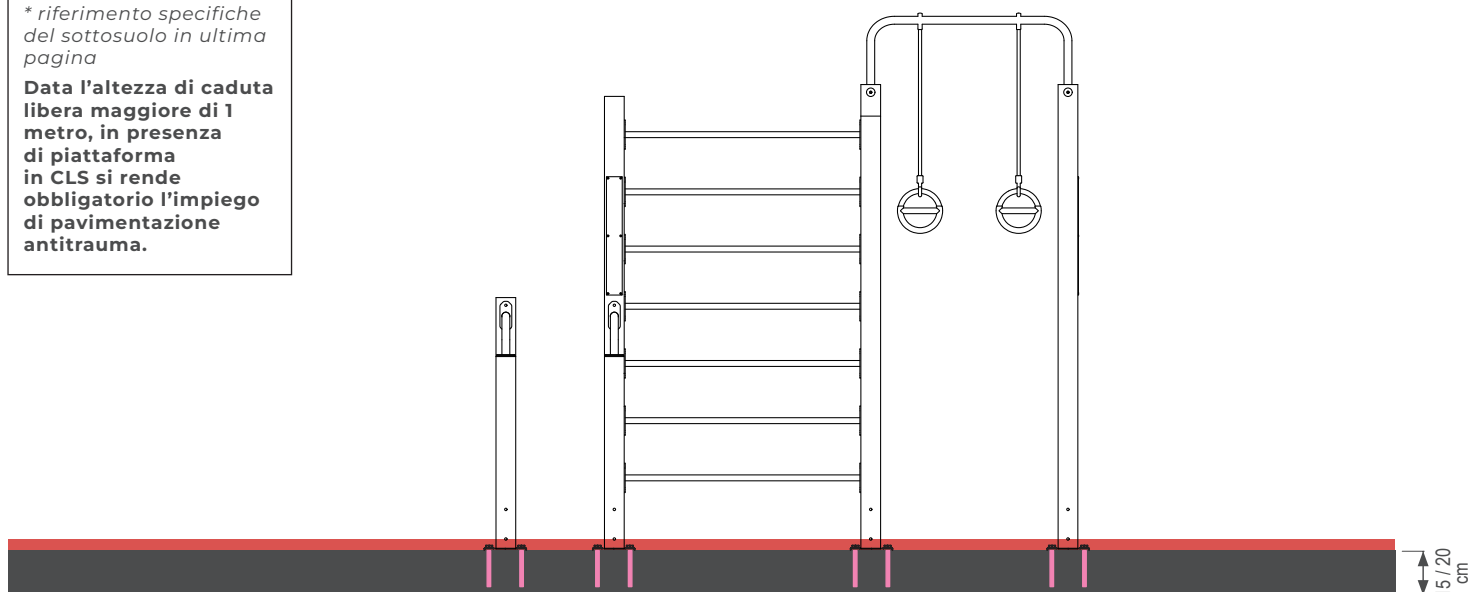
**VARIANTE 1A**

Fondazione costituita da piattaforma in calcestruzzo dotata di rete elettrosaldata.

**ALTEZZA DI CADUTA MASSIMA ≤ 150 cm \***

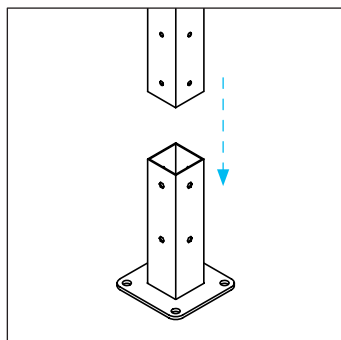
\* riferimento specifiche del sottosuolo in ultima pagina

Data l'altezza di caduta libera maggiore di 1 metro, in presenza di piattaforma in CLS si rende obbligatorio l'impiego di pavimentazione antitrauma.



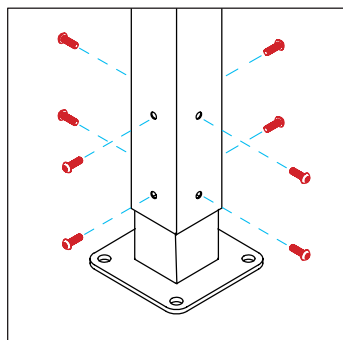
Altezza minima consigliata per piattaforma.

**POSA A TERRA**



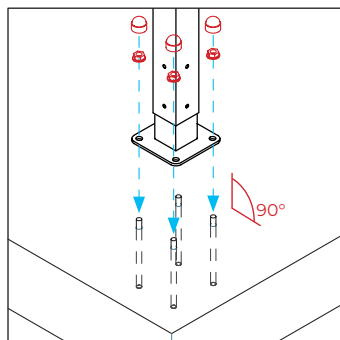
**DETTAGLIO 1**

I pali portanti vengono inseriti nelle basi di supporto.



**DETTAGLIO 2**

I pali portanti vengono ancorati alle basi di supporto mediante n.8 viti di sicurezza in acciaio inox (M10x30).



**DETTAGLIO 3**

La struttura viene appoggiata perpendicolarmente al terreno e ancorata mediante dadi alle rispettive barre filettate, precedentemente incollate all'interno della piattaforma in CLS mediante collante chimico.

**LEGENDA**

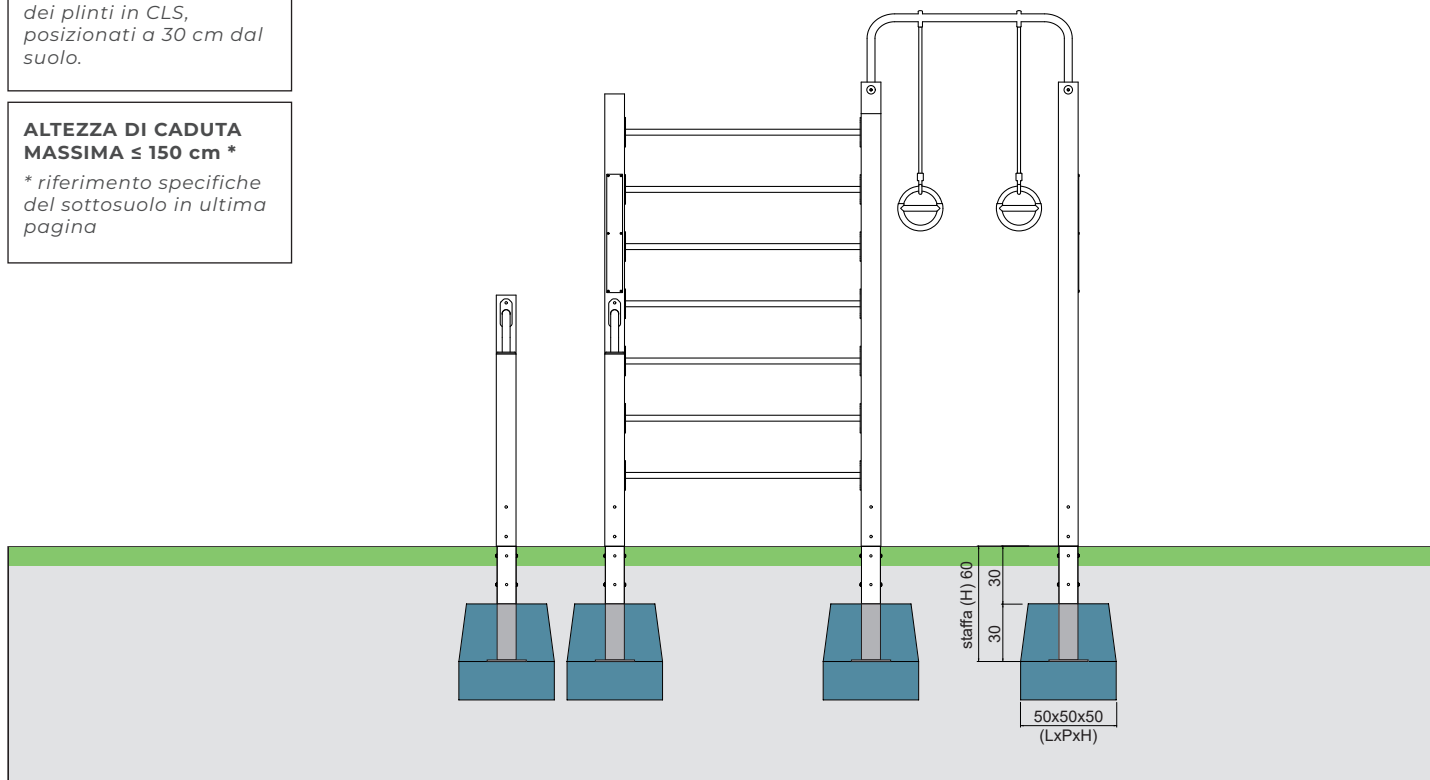
- Terreno idoneo (specifiche in ultima pagina)*
- Sottosuolo*
- Plinti armati in CLS*

**VARIANTE 2**

*Basi dell'attrezzo fissate mediante immersione delle staffe all'interno dei plinti in CLS, posizionati a 30 cm dal suolo.*

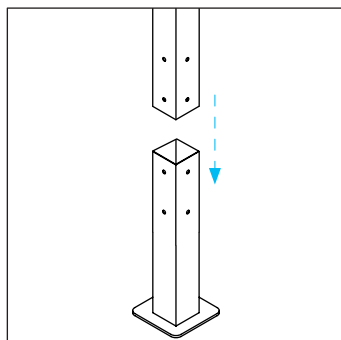
**ALTEZZA DI CADUTA MASSIMA ≤ 150 cm \***

*\* riferimento specifiche del sottosuolo in ultima pagina*



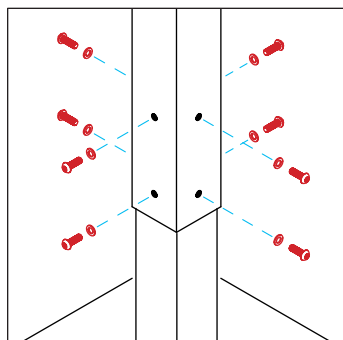
*Dimensioni minime consigliate per plinti di fondazione.*

**POSA A TERRA**



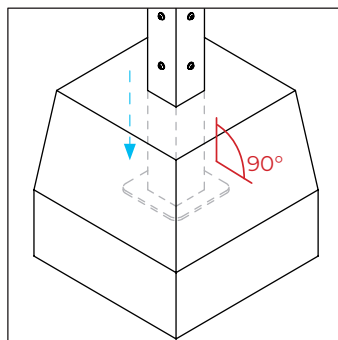
**DETTAGLIO 1**

*I pali portanti vengono inseriti nelle staffe di supporto da interramento.*



**DETTAGLIO 2**

*I pali portanti vengono ancorati alle staffe di supporto mediante n.8 viti di sicurezza in acciaio inox (M10x30).*



**DETTAGLIO 3**

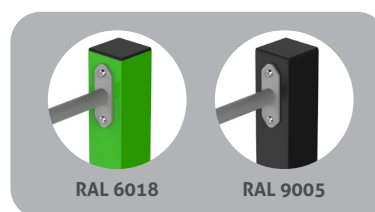
*La struttura viene inserita perpendicolarmente al terreno all'interno dei plinti in CLS, prima che avvengano le fasi di presa e indurimento.*

**EX-09/5****MATERIALI E COMPONENTI**

- Pali di sostegno sez. 100x100mm sp. 3 mm in acciaio S235J.
- Barre e impugnature per esercizi a corpo libero diam. 34 mm sp. 3 mm; relative piastre di battuta in acciaio S235J sp. 5 mm.
- Doppia barra parallele in tubolare curvato diam. 40 mm sp. 3 mm, in acciaio S235J; relative piastre di ancoraggio in acciaio S235J sp. 5 mm.
- Staffe di ancoraggio a terra e staffe interrate mediante scatolato 90 x 90 sp. 3 mm in acciaio S235J.
- Nottolini, viteria anti effrazione e bulloneria esterna in acciaio INOX 304
- Copridadi in tecnopolimero.
- Coppia di anelli diam. 220 mm in acciaio INOX 304 rivestiti in gomma Vintech nera sp. 2 mm, con supporto in corda HERCULES nera.

**TRATTAMENTI SUPERFICIALI E LAVORAZIONI**

- Processo di verniciatura pali di sostegno: sabbiatura, zincatura e verniciatura a polvere. Scelta tra 2 colori: RAL 6018 e RAL 9005.
- Processo di verniciatura barre per impugnature e appoggi: sabbiatura, primer protettivo e plastificazione in RILSAN grigio tramite immersione.
- Trattamento superficiale staffe di ancoraggio a terra, staffe interrate e struttura anelli: zincatura a caldo.
- Etichettatura: stampa a colori con protezione raggi UV su supporto in alluminio Dibond 3 mm, ancorata mediante rivetti al palo di sostegno, raffigurante modalità d'uso, età di utilizzo, anno di installazione e certificazione.

**COLORI PALI DISPONIBILI**

1) Per eventuali richieste di ricambi rivolgersi direttamente alla azienda costruttrice.

2) Illustrazioni e dati tecnici non sono impegnativi. Il costruttore si riserva il diritto di modifiche senza preavviso.

**PERCHÈ ABBIAMO SCELTO IL RILSAN®**

Il Rilsan ® è un **poliammide di origine rinnovabile ottenuto tramite la lavorazione dell'olio di ricino**, dotato di ottime **caratteristiche di durezza, anticorrosione e isolamento elettrico**. Inoltre, la resina poliammidica Rilsan® a differenza degli altri poliammidi **non assorbe acqua**.

Ha ottime caratteristiche di **resistenza chimica all'aggressione** di petrolio e derivati, grassi, olii, soluzioni saline e solventi.

È **antibatterico**: la sua composizione impedisce lo sviluppo dei batteri sulla superficie.

MATERIALE DEL TERRENO	DESCRIZIONE	PROFONDITÀ MINIMA DELLO STRATO (mm)	ALTEZZA DI CADUTA MAX. (mm)	
01	Cemento/pietra	-	≤ 1.000	
02	Superfici legate con bitume	-	≤ 1.000	
03	Terreno naturale	-	≤ 1.200	
04	Prato	-	≤ 1.500	
05	Corteccia	Corteccia triturrata da conifere, dimensione granulometrica da 20 mm a 80 mm	200	≤ 2.000
			300	≤ 3.000
06	Trucioli di legno	Legno triturrato meccanicamente (nessun materiale a base di legno), senza corteccia o foglie, dimensione granulometrica da 5 mm a 30 mm	200	≤ 2.000
			300	≤ 3.000
07	Sabbia <sup>b) c)</sup>	Dimensione granulometrica da 0,2 mm a 2 mm	200	≤ 2.000
			300	≤ 3.000
08	Ghiaia <sup>b) c)</sup>	Dimensione granulometrica da 2 mm a 8 mm	200	≤ 2.000
			300	≤ 3.000
09	Altri materiali e altre profondità dello strato	In corrispondenza con la prova HIC (vedere EN 1177)	Altezza di caduta critica come sottoposta a prova	

a) Per materiale di riempimento sfuso, aggiungere 100 mm alla profondità minima dello strato

b) Nessuna particella limacciosa o argillosa, la dimensione granulometrica può essere identificata mediante l'utilizzo di una prova al setaccio in conformità alla EN 933-1.

c) Non adatta per attrezzature che richiedono un posizionamento fermo dei piedi dell'utilizzatore.